

RECENSIONI

Mostra d'arte sacra della Diocesi e della Provincia di Arezzo dal sec. XI al XVIII. Catalogo a cura di M. SALMI, M. MORIONDO e L. MARCUCCI, Arezzo 1950.

Questo *Catalogo* assume particolare interesse per la serietà scientifica della compilazione e per la vastità della Mostra stessa: trattasi di 325 opere d'arte — oltre i manoscritti musicali — studiate nelle loro vicende, seguite nella letteratura artistica, collocate storicamente con nuove attribuzioni, o riconosciute qui per la prima volta nella loro importanza.

La mostra, come è noto, per dare un quadro quanto più possibile completo del gusto nell'Aretino, comprendeva dipinti e sculture di artisti anche non aretini che stavano un tempo nel territorio di Arezzo (ad es. la Natività di Fra Filippo agli Uffizi, proveniente da Camaldoli), o cose di artisti nati in terra aretina, di cui non si conserva nulla nel paese natale (ad es. la Crocefissione di Masaccio a Napoli e la Madonna della Scala di Michelangelo a Firenze).

Quanto mai numerosi quindi i problemi proposti — o riproposti — dalla Mostra, e dei quali si tien conto nelle singole schede del Catalogo, sempre puntualmente aggiornate bibliograficamente e perspicue nella loro sobrietà. Degli inediti che assumono particolare rilievo soprattutto per l'oreficeria toscana, ma fra i quali sono importanti pezzi anche delle arti maggiori, e dei quali il Catalogo dà una precisa illustrazione, diamo qui appresso l'elenco:

ANGHIARI, *S. Maria a Casanovole*: M^o. toscano sec. XV, Madonna col Bambino (legno). AREZZO, *Cattedrale*: Sc. toscana sec. XIII, 2 Corali miniati; Arte cremonese sec. XVI, Salterio miniato; sec. XVI, Antifonario; sec. XV, Reliquiario; sec. XV, 4 drappelloni; sec. XVI, Mitria vescovile. — *SS. Annunziata*: Sc. toscana sec. XV, Crocefisso (legno); sec. XII, Cassettina cilindrica metallo; sec. XVI (?), Pace in argento e rame. — *Badia di SS. Fiara e Lucilla*; sec. XVI, S. Fiara e S. Lucilla, reliquiari. — *S. Maria in Gradi*: V. Dandini, S. Carlo Borromeo e S. Andrea Zoreandro — *S. Maria della Pieve*: Simone fiorentino (attr.), Madonna col Bambino (terracotta); Sc. toscana sec. XIII, Corale miniato; Sc. umbro-toscana sec. XIII-XIV, Corale miniato; Croce veneziana d^o. 1466; Reliquiario bronzeo d^o. 1629; sec. XVII, Calice argento; sec. XVII, "Parato Vasari"; sec. XVII, Tonacella e dalmatica raso rosso; sec. XVII, Piviale raso rosso; sec. XVII, Pianeta teletta oro. — *Compagnia della Misericordia*: Al. Allori, Noli me tangere. — *S. Niccolò*: Teofilo Torri (attr.), S. Rocco. — *Seminario*: Pitt. toscano inizi sec. XV, Annunciazione; Sc. toscana sec. XIII, Corale miniato; sec. XVI, Antifonario miniato. — *Curia Vescovile*: Sc. senese sec. XIV, Crocefisso (legno); Luca della Robbia, S. Donato (terracotta); Sc. fiorentina 2 metà sec. XV, Madonna col Bambino; sec. XIII, Navicella in rame graffito; Inizio sec. XV, Turibolo rame. — *S. Eugenio al Bagnoro*: sec. XVI, Calice rame. — *S. Quirico a Battifolle*: sec. XIV, Calice rame. — *S. Pietro a Calvi*: sec. XIII, Turibolo. — *S. Egidio a Campriano*: sec. XV, Calice rame. — *S. Quirico a Marcena*: sec. XV, Turibolo rame. — *S. Fabiano a Monte sopra Rondine*: Sc. toscana sec. XV, S. Sebastiano (legno). — *S. Maria a Montione*: sec. XIII, Croce rame; sec. XIV, Calice rame. — *S. Lorenzo a Pulicciano*: M^o. fiorentino sec. XV, Madonna col Bambino (affr.); sec. XVI, Pianeta velluto; sec. XVIII, Pianeta broccato rosa; sec. XVIII, Pianeta broccato azzurro; sec. XVIII; Pianeta broccato; secolo XVIII, Pianeta damasco. — *S. Lorenzo a Ranco*: M^o. toscano sec. XV, Madonna col Bambino (legno). — *S. Martino a Vitiano*: sec. XVI, Pianeta velluto. BIBBIANA, *S. Lorenzo*: Sc. senese sec. XIV, Crocefisso. — *S. Maria a Campi*: sec. XV, Croce astile.



AREZZO, MOSTRA D'ARTE SACRA — UNA SALA

— *S. Maria del Sasso*: sec. XV, Due corone rame. — *S. Bartolomeo a Terrosola*: Fr. Botticini, Madonna col Bambino e Santi. BUCINE, *S. Martino d'Ambrà*: sec. XV, Calice rame. CAPOLONA, *S. Martino a Ponte a Caliano*: sec. XIII, Turibolo bronzeo. — *S. Maria Assunta a Bibbiana*: sec. XV, Calice rame. CAPRESE, *S. Giovanni Battista*: sec. XIV, Calice rame. CASTIGLION FIORENTINO, *Museo Comunale*: G. D. Ferretti, Estasi di S. Teresa; sec. XVI, Piviale damasco; sec. XV, Piviale velluto. — *Bagno in Val di Chio*: sec. XV, Turibolo rame; sec. XV, Calice rame. — *S. Margherita in Val di Chio*: sec. XV, Pianeta velluto. — *Pieve a Chio*: sec. XVIII, Legatura velluto. CAVRIGLIA, *S. Giov. Battista*: sec. XIII, Croce astile; sec. XVI, Smalto di Limoges; Ostensorio d^o. 1785; sec. XVII, Pianeta broccato. — *S. Cristina a Meleto*: sec. XVI, Croce rame; sec. XVIII, Calice argenteo. — *S. Pietro a Montegonzi*: sec. XIII, Croce rame; sec. XVI, Pianeta damasco; sec. XVI, Piviale velluto. CHIUSI IN CASENTINO, *S. Michele*: sec. XVIII, Piviale seta. — *Santuario della Verna*: Piviale di "Pentecoste", d^o. 1574 e bandinella; Piviale broccato. CIVITELLA IN VAL DI CHIANA, *S. Bartolomeo a Badia al Pino*: sec. XV, Croce rame. — *S. Michele a Cornia*: sec. XV, Croce rame. CORTONA, *Cattedrale*: Andrea Comodi, Consacrazione della Basilica di S. Giovanni in Laterano. — *S. Francesco*: G. C. Sagrestani, Martirio di S. Agata. FIRENZE, *Uffizi (Gab. Disegni e Stampe)*:



AREZZO, MOSTRA D'ARTE SACRA — UNA SALA

A. Sansovino (?), Testa d'angelo; G. Vasari, S. Rocco e l'angelo, Soffitto con la Virtù che opprime l'Invidia, Convito d'Assuero, Fregio; Fr. Morandini, Visitazione; Ag. Ciampelli, Gesù e la Samaritana; Cherubino Alberti, Soffitto; Pietro da Cortona, Due mezze figure femminili. FOIANO, S. Michele: Madonna col Bambino (bronzo) d^o. 1624. - *Confraternita del Sacramento*: sec. XV, Maddalena (legno). LORO CIUFFENNA, S. Andrea all'Anciolina: sec. XIII, Turibolo; sec. XIV, Croce astile. - S. Maria a Poggio di Loro: A. di Giusto, Polittico. LUCIGNANO, Museo Comunale: Sc. senese sec. XVII, Due testate di bara - S. Biagio alla Pieve vecchia: sec. XVI, Reliquiario rame. MONTEMIGNAIO, Pieve: sec. XVI, Calice di rame. MONTESANSAVINO, Santa Chiara: Sc. senese sec. XV, Madonna col Bambino (terracotta). - S. Giusto a Palazzolo: sec. XVI, Pianeta velluto. - S. Maria delle Vertighe: R. del Ghirlandaio, S. Sabino e S. Romualdo; Sc. dei della Robbia, Angelo genuflesso (terracotta). MONTEVARCHI, S. Lorenzo: Sc. fiorentina sec. XIV, Corale miniato; fine sec. XVI, Reliquiario di S. Orsola; Tempietto in legno dorato. - *Fraternita di S. Maria del Latte*: Piero di Martino Spigliati, Croce d'argento. - S. Andrea a Cennano: Sc. umbro-toscana fine secolo XV, Madonna col Bambino (affr.). - S. Marco a Moncioni: sec. XV, Croce di rame. ORTIGNANO, S. Matteo: sec. XV, Piatto di ottone; sec. XV, Acquamantile ottone. - S. Michele a Raggiolo: Michelozzo (maniera), Madonna col Bambino (stucco). - S. Pietro in Frassinò a Raggiolo: sec. XIII, Croce astile. - S. Donato a Uzzano: sec. XV, Calice rame. PIEVE S. STEFANO, S. Cristoforo a Montalone: sec. XIV, Calice. POPPI, S. Matteo a Memmenano: sec. XV, Croce astile rame. PRATOVECCHIO, S. Giovanni Evangelista: Sc. fiorentina sec. XV, Madonna Assunta. - S. Donato a Coffia; sec. XV, Calice rame. - S. Andrea a Gavisserri: Sc. fiorentina, sec. XV, Madonna col Bambino e quattro Santi. - S. Maria a Poppiana: sec. XV, Croce astile rame. - S. Romolo a Variana: Sc. fiorentina sec. XV, Cristo in Pietà. SAN GIOVANNI VALDARNO, Ch. della Misericordia: M^o. Crocefissione Griggs, Cristo in Pietà. - Museo Comunale: Giovanni del Biondo, Due cuspidi; Sc. fiorentina sec. XV, L'Arcangelo e Tobio. - S. Silvestro a Renacci: Jac. Palma il g., Sposalizio di S. Caterina. - S. Salvatore a Vacchereccia: sec. XIII, Croce rame. SUBBIANO, Santa Maria: sec. XV, Navicella rame. TALLA, S. Paolo a Ponte Nano: sec. XIV, Croce astile. TERRANOVA BRACCIOLINI, Arcipretura: Lor. Lippi, La Samaritana al pozzo; Matteo Civitali (maniera), Madonna adorante; Sc. fior. sec. XIV, Messale; sec. XVIII, Pianeta. - S. Biagio a Mori: Sc. fiorentina sec. XIV, Madonna col Bambino. - S. Michele alle Ville: sec. XV, Croce astile; secc. XVI e XVIII, Parato.

J. FORMIGÉ, *Le Trophée des Alpes (La Turbie)*, Supplément à "Gallia", II; Centre National de la Recherche Scientifique, Paris, 1949, pp. 105, figg. 62.

Il monumento, eretto nel 7-6 a. Cr. sul colle di La Turbie (ove cioè la *Via Julia Augusta* valicava le Alpi, congiungendo Italia e Gallia) a commemorare la sotto-missione di 44 popolazioni alpine per opera di Augusto o dei suoi generali, è stato fra il 1920 e il 1933 rimesso completamente in luce e parzialmente restaurato da Jules Formigé, che ora in questo limpido libro non solo ne traccia le vicende attraverso i secoli, ma soprattutto espone i criteri e i metodi seguiti nella ricostruzione. Di particolare interesse e originalità è il procedimento con cui il Formigé ha ricercato l'idea dell'architetto antico, riconoscendo i moduli fondamentali e applicando gli schemi teorici indicati da Vitruvio (si vedano specialmente le pagine 39-42 con le figure 34-39). La prova della giustezza del metodo è data dalla riuscita felice del restauro, poichè la teoria e l'osservazione dei dati reali hanno ottenuto reciproca conferma. Così è stato anche per l'iscrizione dedicatoria, che il Formigé è riuscito a ricollocare sulla facciata occidentale del basamento, rico-

stituendola con i frammenti ritrovati, che danno esattamente il testo riferito da Plinio. Dopo il restauro di questo monumento si ha infine l'idea dell'aspetto di un antico Trofeo: quello delle Alpi è particolarmente denso di significato: sul basamento era l'enumerazione dei popoli vinti, la rotonda portava le statue dei generali nelle nicchie fra le colonne: la statua di Augusto coronava la piramide terminale. Come conclude Albert Grenier la prefazione del libro: "c'est à la fois une belle leçon d'architecture et un savant chapitre d'archéologie", I. m.



MUSEO DI MANTOVA
ARTE ROMANICA VENEZIANA: VIRGILIO

L. OZZOLA, *Il Museo Medievale di Mantova*. Mantova, 1950.

Al *Catalogo* delle pitture della Galleria di Mantova pubblicato dal Soprintendente L. Ozzola, segue ora il *Catalogo* del Museo medievale, il quale ha sede anch'esso nel Palazzo Ducale ed il cui ordinamento ha avuto termine nello scorso anno. Il catalogo, che comprende ben 740 numeri di sculture, frammenti decorativi, ceramiche, mobili, arazzi, ecc. dal medioevo in poi, fornisce i dati storici necessari e la bibliografia essenziale. È corredato di ben 292 illustrazioni, contiene un utile elenco degli *Inventari* relativi alla raccolta, una breve storia del Palazzo e cenni sulle varie parti di esso; è preceduto altresì da una utile bibliografia sull'edilizia e l'arte a Mantova.